



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Savena

LASCIATELE LAVORARE

mostra fotografica di **SARA COLOMBAZZI**

8-27 Marzo 2014

Inaugurazione: 8 Marzo, ore 15

*Centro Civico Savena
Via Faenza, 4*

Orari Mostra

*dal lunedì al sabato: dalle ore 9 alle 13
martedì e giovedì orario continuato
dalle ore 9 alle 17*



UDI
UNIONE
DONNE
in ITALIA





LASCIATELE LAVORARE

Donne nel mondo del lavoro

A cura di Gianna Solmi

La mostra fotografica di Sara Colombazzi è considerata un'importante raccolta di "icone sul mondo del lavoro femminile" ed uno spunto d'ispirazione per molti dibattiti con varie angolazioni d'interesse.

La prima esposizione è stata a Palazzo D'Accursio, in Sala Ercole, dove ha fatto parte dell'evento nazionale: "Staffetta di donne contro la violenza sulle donne" organizzato dall'UDI, patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Bologna, dal Comune di Bologna e oggi anche dal Quartiere Savena.

Si vedono più di cento giovani donne al lavoro impegnate in molti settori dell'economia nazionale, sia come dipendenti sia come libere professioniste. Sono donne che dimostrano la loro capacità di occupare ruoli utili e preziosi per la società.

Un mosaico d'immagini che propone creatività diverse, racconti di realtà carichi di umanità, di gesti evocativi, di linguaggi differenti; sono storie di vita quotidiana che parlano di lavoro, di passioni, di scambi, di difficoltà.

Le protagoniste si narrano nel loro ambiente professionale e le fotografie rivelano un attimo del loro quotidiano lavorativo, dove si può vedere la forza, la determinazione, la bellezza orgogliosa che si nasconde in uno sguardo, in un gesto, fermati dallo "scatto fotografico".

Il lavoro e l'incontro di Sara con le tante donne diventano qui strumento di emancipazione e di condivisione di responsabilità, una creazione in divenire per una società futura in cui forte è la promessa di un rispetto e di un'uguaglianza di riconoscimenti che, per quanto dovrebbero essere ormai acquisiti per sempre, vanno continuamente risottolineati, ribaditi e difesi con ogni mezzo in un paese come il nostro in cui vengono ciclicamente messi in discussione.

Info: colombazzi.sara@gmail.com